

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTI
 Essi tutti i giorni tranne la Domenica.
 Udine e domicilio e nel Regno, Anno... L. 10
 Semestre... L. 5
 Trimestre... L. 3
 Per gli Stati esteri aggiungere la maggior spesa
 postale — semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un num. separato Cent. CINQUE - Anni, DIECI.

INSEGNAMENTI
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Confessioni, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Cent.
 In Cronaca...
 In quarta pagina:
 Per più interessanti prezzi da conventore,
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione:
 Via Cavour, N. 9

L'analfabetismo nell'esercito

Il dott. Corradini, ispettore generale dell'istruzione primaria al Ministero dell'Istruzione, pubblica nella Nuova Antologia uno scritto importantissimo sui progressi dell'analfabetismo nell'esercito, e sul modo di rimediare. Ecco un riassunto.

Lo scrittore comincia constatando che tra i progetti di legge di carattere militare presentati dal Governo alla Camera, è trascurata una riforma che doveva invece molto interessare: l'efficienza del concorso dell'esercito nella soluzione del più urgente problema politico e sociale del nostro paese: quello dell'analfabetismo.

Corradini sostiene che la lotta contro l'analfabetismo in Italia non va combattuta mediante la sola attività dell'amministrazione della istruzione pubblica, ma che devono in essa partecipare tutti gli elementi vivi e operanti dello Stato e del popolo italiano, tutte le autorità centrali e locali governative e autarchiche ciascuna nel campo specifico della propria azione, e gli uomini politici e le classi dirigenti e le associazioni di cultura e le persone di intelletto o di fede: insomma, dalla cooperazione armonica di tutte queste forze nazionali, si può attendere un risultato utile e rapido.

La scuola della nazione

Di quest'ardua opera di incivilimento, una parte ben importante dev'essere affidata all'esercito che, per un periodo più o meno lungo, accoglie il fiore della gioventù italiana, l'assoggetta ad un feroce regime disciplinare, lo addestra, l'istruisce, e ne sviluppa le energie perché divenga elemento valido e potente di difesa dello Stato. Gli ultimi avvenimenti bellici hanno dimostrato che tanto più le masse sono istruite, e tanto maggiore ne è l'efficienza militare. L'educazione e l'istruzione del popolo vengono a costituire un elemento essenziale dell'attività militare; l'insegnamento tecnico dell'uso delle armi, per essere proficuo, dovrebbe, a rigore, seguirlo quello di talune indispensabili nozioni di cultura. In nessun caso può essere disgiunto dall'altro, senza danno del medesimo.

Per l'esercito, bisogna che l'uomo si renda conto di quell'insieme di principi morali, sociali e politici, che giustificano la coazione che lo Stato esercita sugli individui, e che formano la coscienza della funzione che l'individuo ha l'obbligo di adempiere nella vita dello Stato.

Così, l'esercito nazionale sarà veramente la scuola della nazione, accettata, non come un male necessario, ma come elemento di progresso civile, oltre che indispensabile presidio della vita dello Stato, o della sua conservazione.

Ma in qual modo ha adempiuto finora l'esercito a questa così essenziale funzione, militare o sociale, nel tempo stesso? Quali intendimenti ha dimostrato, quali mezzi ha impiegato, quali risultati ha ottenuto?

Anteriormente al 1884 e fino al 1892, nell'esercito era istituita una vera e propria scuola elementare per gli analfabeti incorporati nel contingente di prima categoria, il cui ordinamento, constava fra gli altri, di questi principi: la scuola si propone di insegnare a leggere ed a scrivere agli analfabeti chiamati alle armi come militari di prima categoria; i soldati che al congedamento della propria classe — ove questo non avvenisse per il legale compimento della ferma — non avranno superato l'esame della scuola elementare, o neppure quell'altro speciale, non potranno essere congedati, e dovranno rimanere sotto le armi fino alla fine della loro ferma.

Quest'ordinamento, magari embriologico di una scuola elementare obbligatoria nell'esercito, fu soppresso con decreto nel 1892, che approvò il nuovo regolamento di servizio interno per la fanteria, il quale, al precedente sistema, sostituì una sola disposizione, che dopo di avere genericamente ricordato essere dovere morale del comandante coltivare la mente del soldato, affida al potere discrezionale del comandante della compagnia « il compito di far seguire una scuola per gli analfabeti, nelle ore che ha a sua disposizione ».

« I risultati di questa larva di scuola — osserva giustamente il Corradini — sono una prova eloquente e spaventosa del danno che derivò dall'abbandono e dell'inerzia, e dimostrano con il linguaggio delle statistiche ufficiali due verità ugualmente istruttive: la prima che nel paese, malgrado la deficienza dell'attività dello Stato, pur qualche risultato utile si è raggiunto; l'altra, che nell'esercito, invece, un regresso persistente e progressivo naturalmente ha seguito l'azione demotrice della scuola interna dei corpi, nonostante

che nelle masse degli obbligati si venissero sempre più sviluppando le buone disposizioni e l'attitudine ad apprendere.

Se si mettono a confronto i risultati complessivi del rapporto tra gli uomini sprovvisti di ogni istruzione e gli uomini che sanno leggere e scrivere all'atto dell'arruolamento, e quelli relativi all'istruzione dei militari all'atto del congedamento, si rivedrà, per il periodo dal 1870 al 1904, che mentre la percentuale degli analfabeti tra gli obbligati al servizio militare sensibilmente decresce, straordinariamente aumenta quella degli analfabeti tra i militari in congedo.

Socia ascendente

« La percentuale degli analfabeti arruolati nel 1871 era di 5,78 per cento e la percentuale degli analfabeti di questo stesso contingente nel 1871 all'atto del congedamento era del 7,30 per cento. Per effetto dell'istruzione elementare impartita sotto le armi, dei 33.18 analfabeti su cento iscritti, furono restituiti 46,35, che avevano imparato a leggere ed a scrivere; e invece i contingenti incorporati nel 1904 con la percentuale di analfabeti del 31,29, sono stati congedati con una percentuale del 25, il che dimostra che poco più di 5 uomini soltanto su 100 coscritti hanno imparato a leggere ed a scrivere nelle scuole elementari sotto le armi, e cioè che i risultati raggiunti rappresentano appena 1/8 di quelli che si ottennero dagli uomini arruolati nel 1871.

« Tra questi due estremi in più di un triennio, dal 1871 al 1904, vi è tutta una scala lentamente ascendente dei risultati conseguiti nel paese, e spaventosamente discendente di quelli ottenuti nella vita militare ».

Continua lo scrittore dimostrando che anche maggiore si rileva la nessuna efficacia dell'istruzione elementare impartita alle truppe sotto le armi, esaminando i dati statistici che si riferiscono alla ultima leva.

Infatti risulta che gli obbligati rimasti per un solo anno sotto le armi hanno avuto una diminuzione nella percentuale di analfabeti di 7,45 nel 1892 di 6,89 nel 1903, di 7,12 nel 1904, di 6,72 nel 1905; che per quelli rimasti sotto le armi due anni, un secondo anno di permanenza ha di poco migliorato i risultati, poiché la percentuale è diminuita nel 1902 di 10,58 nel 1903 di 9,73, nel 1904 10,81, nel 1905 di 10,78; che risultati relativamente anche minori si sono ottenuti con una permanenza di tre anni, essendo la percentuale diminuita di 11,80 nel 1902, di 10,31 nel 1903, di 11,38 nel 1901, di 11,67 nel 1905.

« Ciò vuol dire che se pure una qualche istruzione si dà alle reclute nel primo anno di servizio, poco o punto se ne impartisce nel secondo, nessuna addirittura nel terzo.

La conclusione che il Corradini ne ricava è questa: l'esercito fa voto per l'istruzione elementare e quel poco che cercava di fare in passato a poco a poco si è venuto ad oltrasciare, fino a venir meno del tutto.

Quali le cause? La non esistenza di una vera scuola elementare nell'esercito. « Quella che così vuole chiamarsi nel linguaggio della caserma, dice lo scrittore, inorganica come è, non retta da nessun criterio pedagogico, né da alcun ordinamento amministrativo di fronte ad una sanzione che non ne assicura l'esistenza e il funzionamento, è così priva di autorità morale e di efficacia didattica, che deve considerarsi piuttosto come ingombrante inutile, anzi dannoso ».

« Quale rimedio alla grave luttura che segnala, il Corradini propone l'istituzione di vere e proprie scuole militari, affidate a maestri aventi nella loro funzione carattere militare. Egli rileva che all'uopo lo Stato dovrebbe affrontare una spesa affatto minima, che sarebbe ripagata ad usura dai risultati conseguibili dalla nuova istituzione.

L'esercizio di Stato delle ferrovie va a gonfie vele
 I proventi approssimativi delle ferrovie di Stato, nelle decadi del primo al dieci marzo corrente, sono ascesi ad 11.212.331 lire, in confronto dello stesso periodo del precedente esercizio.

Complessivamente i prodotti delle ferrovie di Stato dal primo luglio 1906 al 10 marzo 1907, ammontano a 275.301.063, con una differenza in più di L. 18.107.842 in confronto del periodo corrispondente dell'ultimo esercizio.

UN PRETE

per la libertà del pensiero
 Produce vivissima impressione una predica fatta a Biffetto dal quaresimista don Rossi Questi, affermando che il sacerdote non può essere contrario allo spirito del proprio secolo, al progresso della scienza, alla libertà del pensiero, all'indipendenza e alla unità italiana, conclusa al grido di « Viva il re e viva il papa ».

La scomparsa d'un sognatore

L'ultimo dei tentati
 È morto l'altra sera a Dublin, all'età di 77 anni, John Leary, uno degli ultimi fanatici, forse l'ultimo del primo gruppo di agitatori fanatici che crearono il movimento rivoluzionario irlandese.

Egli è stato direttore dell'organo rivoluzionario soppresso dall'allora governatore dell'Irlanda. Quando il conflitto si fece più acuto, il Leary fu arrestato e condannato a venti anni di prigione. Fu liberato in seguito all'amnistia; ma gli venne vietato il giorno in Irlanda; perciò egli si stabilì a Parigi, nel quartiere latino, dove continuò, con le modeste risorse lasciategli dal padre, la sua vita di asceta della rivolta e di studioso, accarezzando nella sua solitudine un sogno di irconciliabilità.

Terminati i vent'anni d'esilio, il Leary ritornò in Irlanda, dove condusse una vita ugualmente modesta e ritirata da cui uscì solo tratto tratto per scagliarsi contro l'Inghilterra e contro il partito irlandese parlamentare. Era d'una cultura grandissima e passò la sua vita fra i libri e il suo sogno. Non realizzò questo, né lasciò un'opera che valga a consacrare la sua fama.

Una bambina suicida a sei anni

Una bambina di 6 anni a New York, Lieblich Stocum, si è suicidata ingoiando dell'acido fosforico. Essa era diventata triste per i rimproveri avuti in seguito alle sue assenze dalla scuola.

Aveva un'amica intima, un'altra ragazza di dieci anni alla quale confidò le sue tristezze; e le due piccole si accorarono tanto che decisero di morire nello stesso giorno. Però l'amica aveva annunciato alla madre che riuscì quindi a sventare il tentativo; ma ella non le aveva detto che esisteva fra lei e l'altra il patto di morire insieme. Quest'ultima, non essendosi confidata con nessuno poté togliarsi il veleno.

Un plade fra le immondizie

In un Comune suburbano di Parigi, a Montreuil, uno spazzino che stava raccogliendo le immondizie che gli inquilini sogliono ogni mattina deporre dinanzi alla porta di casa, trovò in mezzo ad esse un piccolo umano tagliato all'altezza della cavaglia, e senza il tallone. Lo spazzino lo portò subito alla polizia, ma l'inchiesta aperta non ha condotto finora ad alcun risultato. Il piede sembra appartenere a un ragazzo o a una ragazza sui 15 anni.

CRONACA PROVINCIALE

Cividale

Successo

17 — Ieri sera a Casalmonteferrato ebbe la sua prima rappresentazione la commedia lirica « Pierrot e Pierrette » del professore Luigi Pistorelli nostro buon amico. L'esito fu completo.

Questa mattina l'autore del libretto, avv. dott. Giuseppe Marioni, ricevette il seguente telegramma:

« Grande successo Pierrot e Pierrette — 16 chiamale autore. Domani replica — Impresa Pracco ».

Le nostre migliori felicitazioni all'amico Pistorelli ed all'egregio dottor Marioni, nostro concittadino.

Ieri poi in una vetrina della Cartoleria Strazzolini si ammirava una fotografia, di grande formato, di tutta la Compagnia di canto e dell'autore Pistorelli.

Tutti gli animi sperano, in momento favorevole, per udire sulla scena del nostro teatro le parole indovinate dal dott. Marioni e la briosa musica del Pistorelli.

Al desiderio comune ben inteso si unisce il nostro e che fa voti perché venga al più presto appagato.

Teatro

Sembra quasi certo che per le prossime feste pasquali il nostro teatro si aprirà per un corso di rappresentazioni dell'opera la « Favorita ».

Non possiamo che applaudire ed incoraggiare la solerte Presidenza.

Trasloco

Un saluto di cuore al zelante delegato di P. S. sig. Minardi che ci lascia, essendo stato traslocato a Udine, dove da parecchi mesi prestava servizio temporaneo.

Assemblea del teatro

Oggi ebbe luogo l'assemblea dei soci del teatro.

Venno approvato il verbale della seduta precedente e trattati i seguenti affari:

Approvato il Conto 1906
 Riconfermati ricevitori i sigg. Nussi cav. Vittorio e Vener Giuseppe.

Preso atto dell'acquisto dell'area per l'ampliamento del palcoscenico e del teatro è disposto per alcune quote di concorso ancora da esigere.

Sospesi per il corrente anno i lavori di ampliamento del palcoscenico e disposto per un studio circa i mezzi per provvedere alla bisogna.

Accolta favorevolmente la sottoscrizione promossa da alcuni cittadini per spettacolo autunnale d'opera.

Disposto per la concessione del teatro, con un aumento di tariffa per le sere di veghione nel caso di addoppi alla platea e palchi.

Modificata la tariffa degli inserimenti, in relazione all'importanza dello spettacolo.

Preso atto di altre disposizioni di amministrazione e di servizio interno. Espressa voto favorevole per una prossima apertura del teatro.

Cattedra ambulante

Ieri il Consiglio della Cattedra ambulante di agricoltura tenne seduta e prese varie importanti deliberazioni e fra queste:

Approvò la relazione sul concorso a premi per la buona tenuta dello stallatico bandito nel distretto di S. Pietro al Natissone, nel decorso anno.

Di aprire un concorso a premi per la coltivazione dei gelsi.

Venne dato incarico al titolare della Cattedra di interessare gli agricoltori al concorso a premi indetto dal Mini-

San Daniele

18 — Ieri ebbe luogo l'assemblea del Consiglio d'amministrazione della locale Società elettrica. Presiedeva il portico signor Arnaldo Corradini.

Poste in discussione le relazioni dell'Amministrazione e quella dei Sindaci vennero ad unanimità entrambe approvate.

Dalla lettura delle due relazioni risulta evidente come la Società s'incammini sempre più sulla via del progresso economico. E questo è confortante assai.

Nel giorno 24 corrente avrà luogo l'assemblea generale dei soci ed in tale riunione verranno esposte le cifre esatte presentate dal Bilancio.

I soci avranno così modo di constatare l'ottimo andamento della gestione, che nei decorso anni non poté mai offrire il benchè minimo dividendo agli azionisti.

Notiamo che l'energia elettrica è quasi completamente distribuita per illuminazione pubblica e privata.

Questa promettevole situazione è dovuta all'attività dei preposti a dirigere le sorti della Società; ad onor del vero essi nulla trascurano per utilizzare tutta quell'energia che di giorno rimarrebbe inattiva, in forza motrice.

Mercoledì questo provvedimento andrò sorgendo delle piccole industrie e vi sono altre domande pendenti per concessioni di energia elettrica, sempre a scopo industriale.

In tal modo la Società dimostra il suo costante intendimento di non voler nulla trascurare perché i benefici dell'industria vadano a incremento di opifici e favoriscano il sorgere di altri.

Si afferma che i risultati della gestione 1906 sono tali da permettere una distribuzione di dividendo.

È una notizia che gli azionisti accoglieranno con piacere poiché vedono finalmente compensato in parte il capitale da essi versato.

Dopo l'assemblea generale del 28, torneremo sull'argomento.

Gemona

Gita ciclistica

17 — Riuscitissima e piacevole oltre ogni dire, la gita fatta oggi da gran numero di soci della locale Unione ciclistica.

Si fece il seguente percorso: Gemona-Ospedaletto-Taboga-Arteagna e Gemona di nuovo.

Si partì da Piazza Umberto I alle ore 3 Giunsi, dopo passato Ospedaletto a Taboga ci si fermò per gustare una appropriata merenda, e quindi si proseguì per Arteagna, ove allegramente si bevve la birra. Alle ore 6 pom. s'era di ritorno a Gemona, soddisfatti pienamente e con il vivo desiderio di ripetere di sovente si bella ed allegra gita.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Giacinto Gallina

Commemorazione fatta dall'avv. Ermenegildo Gotlardi, alla Società per l'insegnamento popolare di Sacile.

Di Gallina è « Il primo passo », un atto, in italiano, con isquarci di dialetto veneziano, dato per la prima volta dalla compagnia Pietriboni, nella quale era Ermete Novelli, in una serata per il monumento a Goldoni in Venezia.

L'azione è a Milano nel 1733. Carlo Goldoni emigrato dalle lagune per distarsi d'una passioncella amorosa, è un giovinotto elegante, tutto cortesia con le donne belle. Avvocato, non ha ancora scritto, ma si propone di scrivere per lo scoco. Ha portato seco un melodramma *Amaluzza*, che spera poter rappresentare. Ma le bizzie, le gelosie, i malumori tra la prima donna e la seconda, tra il musicista e il tenore e il decoratore, tutti ignoranti, che s'impacciano a sacconi o a maestri, incontentabili e inconciliabili, lo avviliscono al punto che finisce col bruciare il manoscritto, e poi: « Ve lo giuro su questo cenere — esclama — non iscriverò più per il teatro. L'Italia avrà un autore di meno, ma un avvocato di più ».

Narra il Novelli che la sera della recita il teatro era imponente di un pubblico che avrebbe messo la febbre perfino all'autore dello *Haruffe chioszotte*, e che G. Gallina « non aveva tempo che tenesse fermo »: « Go quei putei — indicando gli spettatori — già se poco da scherzar — diceva — già la critica nel sangue e la commedia nel cuor »; e narra ancora che quando l'autore veniva acclamato al prosenio con frenetica insistenza, egli: *I me voi ben... i se bnto... no merito tanto — diceva — ma la ve stada la memoria di Goldoni che li gò commessi, el merito se tutti de lui, e, rivolgendosi agli attori, e de loro, che i gò reciti come anssoli.*

Il Novelli chiamò un primo passo passo da gigante. Il giudizio potrebbe peccare anche di un po' di esagerazione, che, a vero dire, l'intercetto è piuttosto scarso e l'interesse che desta, almeno leggendolo, non è troppo.

Posso ingannarmi. Però Gallina stesso, dedicando quel suo lavoro a Paolo Ferrari, che al primo passo, quand'era comparso al Manzoni di Milano aveva fatto buon viso, scriveva: « a lei che ha fatto rivivere C. Goldoni « in carne ed ossa offro questo mio « di cartapesta ».

Nel carnevale 1872 altra novità del nostro poeta: *Nessun va al monte*, commedia in due atti, la quale è un guaio si riproduca raramente sulle scene.

Pubblicata, editore Sacchetto di Padova, l'autore nel 1879 la dedicava ad *Moro-Lin*, il coraggioso capocomico ed eletto artista, cui era toccata la immensa sventura di perdere la moglie. « *Nessuno più di me comprende il « tuo dolore — gli scriveva — o sai « che io con la povera Marianna ho « sentito morire la parte più serena e « più diletta della mia giovinezza ».*

Seguivano *Le serve al passo*, riproducenti la vita chiasosa dei campicelli sogliati e delle calli tortuose di Venezia, con le gelosie, le curiosità, le questioni, i frizzi schioppettanti, le piccole malignità o le mormorazioni, più o meno allegre ed innocue, il bucato dei panni sporchi delle famiglie disteso e fatto tutto all'aperto; da dominicolone scudinzolanti di sotto Farconcello, o le mani ai fianchi, impettito in atteggiamento colerico di sfida, sulle finestre o sugli usci della casa e della bottegucola, che attorno al pozzo hanno il loro gradito ritrovo.

« Come talora nella stagione estiva se dai ghi pioggea scialata secondo, Sicut d'antico luogo in secca riva Con rancio mormorar lieto l'attende » (1)

La commedia si dava per la prima volta nel dicembre 1873 all'« Armonia » di Trieste della Compagnia Moro-Lin.

In casa tra i pettegolezzi delle domestiche, di serie spuntano i bronci, i rancori di due fratelli, che abitano vicini l'un l'altro, l'uno arricchito per l'eredità di uno zio, l'altro in miseria, i quali si sfuggono, si guardano in cagnesco, manco si salutano, ed in due campi ne sono schierate le relative famiglie.

La figliuola del ricco fa all'amore col figlio del povero. I due giovani affidano i sospiri del loro cuore a lettere, e poi le lettere alle serve. Figuriamoci se il segreto potrà essere mantenuto.

Qualche scena rammenta lontanamente *I Ranzan*, venuti però, è bene avvertire, in Italia dopo *Le serve al passo*, e poi nei *Ranzan* non sono pettegolezzi, dispettucci o mormorie soltanto, ma odii tenaci e profondi fra fratelli, mentre nelle *Serve al passo*,

(1) *Tasso — Gar. lib.*

dopo essersi detto: « Sto pozzo se una continua berlina... tutto finisce in bene... i fratelli si rappattumano... col loro consenso i cugini faranno nozze... »

« Cronache provinciali Mortogliano »

Procurare un nuovo cura al proprio giornale, sia fervido cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

« Cronache provinciali Mortogliano »

Pro scioperanti falegnami di Udine

13 - A cura di tre amici della buona causa, certi Catturati, Turco e Purinani veniva affittata una solita casa per scioperanti falegnami di Udine.

L'incarico di (L. 21) fu quali oggi stesso vennero delegate alla Camera del lavoro pure di Udine; i nomi degli elaboratori verranno elencati nel numero di sabato del « Lavoratore Friulano ».

Modesto è l'obolo dei sottoscrittori, circa ottantina, ma l'alto e grande lo scopo poiché la maggioranza di essi è composta di operai poveri i quali vollero esternare la simpatia e la loro incondizionata solidarietà con gli operai udinesi vittime dello sfruttamento e dell'arricchimento capitalistico.

Non ce ne compiaciamo, poiché un bozzo resistibile di moderata va richiamando la mente del popolo ed il sentimento della solidarietà e della fratellanza umana va conquistando gli animi.

« Aviano Teatro »

Da sabato prossimo passerà la compagnia comica e di canto diretta dall'artista Francesco Silvaresi al nostro Sociale, ha iniziato un corso di rappresentazioni con esito felice.

Il pubblico vi occorre numeroso. Auguriamo che la compagnia possa restare fra noi per molti giorni.

« Sacile »

Scandalosa indifferenza del Ministero della Pubblica Istruzione per la R. Scuola normale di Sacile. - Sero fermento tra gli allievi!!

18 - Siamo quasi alla fine del secondo trimestre dell'anno scolastico e il Ministero della P. I. non ha ancora provveduto all'insegnamento dell'agricoltura nella nostra R. Scuola normale; mentre soltanto pochi giorni fa ha provveduto in modo illegale, irrisorio e precario all'insegnamento della ginnastica.

Per la legge Orlando non si possono ammettere all'esame di lusinga i giovani che manchino della relativa classificazione a tutto il secondo trimestre; così i licenziandi (III. corso normale) per l'incuria deplorabile e veramente scandalosa, del Ministero arricchiscono di vedere rifugiata, compromessa la pur misera loro carriera e di spender studio, tempo e denaro per presentarsi in altra sessione di esami.

Sappiamo da fonte che non ha tema di smentite, ufficiali o ufficiosi che il direttore della nostra R. Scuola normale di Udine ha quale sussidio la nostra normale appunto per l'insubordinazione urgente per sollecitare gli Dei dell'Olimpo di Roma, e a Roma ha telegrafato due volte il nostro Sindaco e della grave questione se non sono occupato l'Associazione agraria friulana e la Società per l'insegnamento popolare di Sacile.

Mancano soltanto 12 giorni e nessuno sa se questo Ministero modello si degna di provvedere.

Denunziamo all'opinione pubblica e alla stampa onesta questo scandalo incredibile.

Gi consta ancora che fra i giovani del III. corso normale sorpeggia un vivissimo e giustificato malcontento che potrebbe degenerare in eccesso.

Esso intanto prelude a un convegno di padri di famiglia che verranno, poveri diavoli, a Sacile, per una formale e solenne protesta: sappiamo che tra l'altro verrà iniziata un'azione giudiziaria per ripartire i danni eventuali al lodato Ministero.

Bel paese il nostro che non ha nulla da invidiare alla caldissima Turchia! Meno male: questa volta l'affare verrà un'eco alla Camera; ma come al solito, troppo tardi: servirà solo a dimostrare la capacità del Ministero, a provocare scioperi di studenti i quali chiedono invano i loro insegnanti. Offendebano i padri!

E adesso attendiamo il primo successo oratorio di Sua Eccellenza che otterrà dalle maggioranza letteraria e filosofica 10 punti, in condotta.

Tricesimo Consiglio Comunale

17 - Oggi alle ore 14 tenne seduta il patrio Consiglio. L'unico oggetto che figurava all'ordine del giorno è che si trattava in seconda convocazione erano le dimissioni dalla carica proferite dal Sindaco sig. Ettore Vinciguerra.

Il Consiglio però con altrettanta tenacia ed all'unanimità respinge le dimissioni del Sindaco, e le insistenze dei consiglieri sono tali che il sig. Ettore Vinciguerra di conservare il mandato affidatogli, fino alle prossime elezioni parziali amministrative.

Speriamo che anche allora egli receda dai suoi propositi e sia conservato lungamente al posto che con tanta competenza ed imparzialità occupa.

« Assombramento ed elezioni alla Società Operaia »

Oggi pure ebbe luogo all'Operaia, l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio 1906 e per la nomina di 6 consiglieri uscenti.

Pochi i presenti alla lettura del resoconto finanziario della gestione 1906 che si chiude con le cifre seguenti: entrata L. 3012.59 uscita L. 2289.16 - utile netto L. 743.43 che vanno ad accrescere il capitale fruttifero il quale ora raggiunge la cospicua somma di L. 17908.15.

Anche il bilancio della sezione il-larmonica presenta lusinghieri risultati e si chiude con un'attività di 21 dicembre 1906, di L. 124.27.

Fatto lo spoglio della votazione per la nomina dei 6 consiglieri, risultano eletti i signori:

Dati Pietro con voti 35 rielezione, Ettore Vicenzo 33 idem, Boschetti Giacomo 29 idem, Fignoni Attilio 27 nuova elezione, Boschetti Luigi 21 idem, Atteroglio Elia 10 idem.

I votanti furono 10: assai pochi di fronte ai 300 soci che formano il Socializio.

E purtroppo quest'apatia deplorasi ogni anno.

« Conferenza agricola »

Nella Sala Boschetti ebbe luogo oggi alla 1/2 mezza l'annunciata conferenza sulla diaspia pentagona o sui modi di combattere questa malattia che minaccia i gelsi. ed il racconto dei bozzoli, in questa piaga molto ruminativo.

Il conferenziere prof. Ghetti della cattedra Apulante provinciale d'agricoltura parlò in forma spigliata e con molta competenza davanti a numerosi agricoltori per oltre un'ora, descrivendo la vita ed il modo di riproduzione della diaspia ed indicando il modo di distruggerla.

Speriamo che questi agricoltori facciano tesoro e mettano in pratica i saggi consigli del valente conferenziere.

« Latisana Consiglio comunale »

17 - (p. c.) Molto pubblico assisteva alla seduta consigliare di ieri. Letto e approvato il verbale della precedente seduta, il prof. Cassi pronunciò queste parole:

« Prima di passare alla trattazione degli oggetti amministrativi, permettetemi, signori consiglieri, duo parole di commemorazione all'indirizzo di un Grande, un tutte le terre d'Italia onorano, ma specialmente queste del Veneto, ov' Egli sortì i suoi natali.

Carlo Goldoni, passato attraverso a una vita avventurosa e attiva, dagli sconforti ai trionfi, ebbe negli ultimi anni a sopportare l'infedeltà di un pubblico mitevole; e là a Parigi, dove aveva finalmente trovato rifugio dalle ire dei critici e degli invidiosi, e dove sperava gloria e guadagno, lo spettro della Grande Rivoluzione lo privava del pane, che solo gli concedeva (triste ironia del caso!) il giorno dopo la sua morte.

Due secoli sono trascorsi dalla sua nascita; oggi la nazione ricorda gli volge il saluto di padre della commedia italiana, e sente dappertutto la sua voce che, arretrato il dialetto soavissimo dell'arte comica, trova, fra il pettegolezzo e l'intrigo della vicende della vita, la via per essere altresì correttore dei costumi o fustigatrice dei vizi.

Consentite, Signori Consiglieri, che nel tempo stesso che io richiamo alle Vostrè menti la figura del grande Maestro della scena, rivolga all'Onor. Giunta una raccomandazione che non parrà, lo spero, né trascurabile né inopportuna. Ed è che, iniziandosi quella trasformazione edilizia, di cui si avrà una prima trattazione nella seduta di oggi, nel caso che si credesse opportuno mutare il nome a qualcuna delle nostre contrade (e due o tre di esse ricordano già il dominio della Sorensina), e lo si sostituisse con quello di qualche Grande, la scelta abbia a cadere anzitutto sul nome dell'insigne commediografo veneziano.

Chè avrebbe, io credo, un alto significato; e sarebbe che, ricordando noi soprattutto quelle glorie italiane che, essendo veneziane, sono un pochino glorie nostre, dimostreremo di non avere mai avuto pagione di dolerici,

per quattro secoli, di avere collegato le sorti di questa nostra piccola patria con quella della gloriosa Repubblica di S. Marino.

Il Sindaco, a nome della Giunta, si associa alle parole del prof. Cassi e accoglie l'idea del prof. Cassi, il proponibile ringraziamento.

Inti l'Assessore dei Lavori Pubblici, signor Donatello Pittoni, risponde ad una domanda di lavoro, che consisteva in un oggetto, vale a dire, preventivi di spesa.

Dopo osservazioni, da parte di qualche Consigliere, sono approvati. La spesa totale importa una cifra di L. 18.567,85 alla quale concorrono, aggiuntore L. 10.600 di debito lasciato dalla cessata Amministrazione.

L'Assessore per le Finanze, signor Eraldo Rossetti, dà lettura del relativo piano finanziario, esponendo in qual modo si possa far fronte alle spese votate.

A tal uopo occorrerà contrarre un prestito di 30.000 lire colla Cassa di Risparmio di Udine, al tasso del 4 per cento, prestito ammortizzabile in 30 anni. Ed anche questo è approvato.

Non voglio omettere che l'Assessore Pittoni, prima di trattare il l. oggetto, aveva promesso che la Giunta si era occupata della questione dell'acqua potabile, riconoscendo che enormi difficoltà si oppongono presentemente, alla possibilità di costruire il sognato acquedotto.

Si vota anche l'Associazione dei Lavori per economia.

Durante la trattazione dell'oggetto, il cons. Giacomo Cicchini di Latisanotta osserva giustamente che, mentre la Giunta tanto si adopera per Latisana, trascura la vicina frazione.

Alla fine dell'oggetto il prof. Cassi, nel mentre raccomanda alla Giunta di vigilare assiduamente a che lo speso siano contenute nei limiti del preventivo, dando immediatamente notizia al Consiglio, in caso contrario, si rendo interprete del pensiero del Comitato, o, a nome di Latisanotta, volge viva preghiera alla Giunta perché in una prossima seduta abbia a presentare al Consiglio il progetto che definisca l'eterna questione degli scoli. Il Sindaco accetta e promette.

Il oggetto. L'Assessore Pittoni comunica le pratiche fatte dalla Giunta per l'acquisto dell'area per fabbricare scolastico. Le aree sarebbero due: una del conte Organi-Martina, sul viale della stazione, l'altra una parte dell'attuale mercato bovino.

La prima è vazza, misurando m.q. 8000 circa, o sarebbe celuta (purchè abbia a servire per fabbricare scolastico) a L. 3.10 al m.q.; e una occorre però acquistare la piccola colla il terra, che la separa dal viale della stazione, di proprietà Olivier, di m.q. 600, al prezzo di lire 2500.

La seconda richiederebbe il taglio di gran parte degli alberi del mercato, e naturalmente l'assegnazione di un nuovo spazio a tale scopo, che sarebbe presso al Cimitero.

Il Pittoni avverte che la prima area è superiore a quanto occorre per collocarvi un edificio scolastico, ma che del resto, il superfluo sarebbe o affittato o ceduto, o adibito dal Comune a qualche uso.

Il prof. Cassi si dichiara favorevole all'acquisto dell'area Organi-Martina, non trovando conveniente guastare la piazza del mercato, che serve così bene a questo scopo. E in questo senso delibera infatti il Consiglio ad unanimità.

III. oggetto. Il Sindaco comunica le pratiche fatte da un apposito Comitato per l'istituzione del telefono Latisana-Codròpolo, avvertendo che tutto vorrà compiuto non appena coperte le azioni per una somma di 22.000 lire. Propone che il Comune sottoscriva per 30 azioni (ognuna delle quali costa lire 25).

I consiglieri Cassi, Gaspari e Penzo propongono che il numero sia elevato a 50, e così infatti resta approvato.

IV. oggetto. Il Sindaco legge il verbale di contratto, fra 10 persone di qui, di costruzione d'una sala teatro, e domanda di cessione, da parte del Comune, dell'area Masutto.

Il cons. Durigato è favorevole alla cessione, purchè il fabbricato serva al solo scopo di sala teatro; e così infatti resta inteso. Dopo di che il Consiglio approva la cessione; si astengono dalla votazione il Sindaco ed altri Consiglieri fletmatari del contratto.

V. oggetto. Su proposta del cons. Costantini, si delibera di demolire immediatamente e per ora, solo la stalla Bergamasco, e di decidere poi in proposito.

Infine il Sindaco domanda se si debba dar la precedenza all'impianto della pompa in Pineta o alla Sabbionera, e si delibera quest'ultima.

« CALEIDOSCOPIO L'onomastico »

Oggi 19, s. Giuseppe. Effemeride storica Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo (Vedi effemeride precedenti)

19 marzo 1514 - Fatto le macchine e sparare di cui si è detto nelle precedenti effemeride il giorno 19 - domenica si cominciò a tirar alla volta della rocca assai sinistramente.

« CALEIDOSCOPIO L'onomastico »

Oggi 19, s. Giuseppe. Effemeride storica Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo (Vedi effemeride precedenti)

19 marzo 1514 - Fatto le macchine e sparare di cui si è detto nelle precedenti effemeride il giorno 19 - domenica si cominciò a tirar alla volta della rocca assai sinistramente.

« CALEIDOSCOPIO L'onomastico »

Oggi 19, s. Giuseppe. Effemeride storica Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo (Vedi effemeride precedenti)

19 marzo 1514 - Fatto le macchine e sparare di cui si è detto nelle precedenti effemeride il giorno 19 - domenica si cominciò a tirar alla volta della rocca assai sinistramente.

« CALEIDOSCOPIO L'onomastico »

Oggi 19, s. Giuseppe. Effemeride storica Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo (Vedi effemeride precedenti)

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 211)

San Giuseppe Continua lo sciopero DEGLI OPERAI FALEGNAMI

« Ora ricordo la festa di S. Giuseppe. La città è animatissima e si notano più che mai i proprietari e contadini del paese limitrofo che vengono per assistere allo solenni funzioni che si celebrano nel nostro Duomo. »

« La giornata però è melanconica: il cielo grave e plumbeo; sembra promettere un acquazzone. »

« Il Paese angura a tutti gli infortunati amici che portano il nome di Giuseppe di passare lietamente questa giornata e confida che la ricorrenza del Santo protettore dei falegnami abbia una benefica influenza sull'esito della odierna agitazione. »

« Il Comizio dei panettieri »

Ieri alle 10 nella sala superiore della Camera del lavoro, in Castello, ebbe luogo l'annunciato Comizio dei panettieri indetto dalla Società di miglioramento fra fornai di Udine e provincia.

L'ampia sala era affollata, molti erano i convenuti anche dalla provincia. Vieno eletto a presidente il fornaio Ferruccio Pistoia che prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno dà la parola al cons. Ludolo il quale fa presente ai convenuti come il Consiglio direttivo riunitosi d'urgenza a Liborava di proporre che oltre alle già iniziate sottoscrizioni personali nei laboratori, la società incarichi con un sussidio di L. 25 in sostegno dei compagni falegnami attualmente in sciopero.

Il segretario Silvio Savio illustra il concetto della solidarietà di classe doverosa verso i compagni lottanti per una giusta causa; chiede che l'assemblea voglia accogliere senza neppure discuterlo il suo concetto e quindi la proposta del consiglio augurando che ai falegnami arrida presto la vittoria.

Tale proposta viene approvata per acclamazione.

« Per la gita a Tolmezzo »

Ritigo a nome del Consiglio spiega ai convenuti come in corrispondenza ai deliberati della precedente assemblea il consiglio ha definitivamente stabilito che la gita abbia luogo alla prima festa di Pasqua, con meta Tarcento da dove i giganti con appositi giardinieri si recheranno in Somesani in cui alle 11 ant. avrà luogo nella trattoria del Sig. Antonio Bront un banchetto.

La partenza da Udine avrà luogo alla porta Goronno alle ore 8,30 ant. i giganti saranno di ritorno in città per le 11 pom. allo scopo di permettere di partecipare alla gita anche a quei lavoratori che fossero addeuti alla lavorazione dei lieviti, nonché per permettere a tutti 4 ore di riposo prima di riprendere il consueto lavoro.

Dico che il Consiglio ha già assicurata la partecipazione anche dei soci di Gemona e Cividale e Tarcento; assicura l'assemblea che il Consiglio farà pratiche presso il benemerito cassiere della Società signor dott. Giuseppe Muraro acciocchè voglia unirsi alla compagnia.

« Pro lavoro diurno »

Savio riferisce che il consiglio direttivo aveva a lui dato il compito di parlare in merito all'intensa agitazione Pro lavoro diurno - quindi nel concetto della circolare della Confederazione - e fra la più viva attenzione svolge in forma chiara e convincente il concetto della circolare.

Rammenta il deliberato del Congresso di Milano che dice di ricorrere ad ogni mezzo perchè l'abolizione del lavoro notturno venga per legge.

Riassume l'interrogazione dell'onor. Bertosi alla Camera e le evasive risposte del ministro Cocco Ortù e dice che frattanto urge una benintesa organizzazione per quindi esser pronti ad un cenno della Confederazione per unirsi a tutti i fornai italiani e dichiarare lo sciopero generale della classe qualora il Governo non presenti la promessa legge o il parlamento vi sia contrario.

Si dilunga poi a spiegare come prima dell'evento di detta riforma urge ai fornai di città e della provincia mirato ad altre conquiste e cioè: al lavoro a tempo, al diritto del riposo settimanale ed infine all'arbitrato, il quale benchè legge di stato e la riforma per la quale i padroni fanno causa, è l'unica salvaguardia degli operai in mancanza del riconoscimento giuridico dei contratti collettivi di lavoro.

Chiede applausissimo inneggiando alla solidarietà.

Dopo matura discussione alla quale prendono parte vari soci e non soci si stabilisce di iniziare subito organizzazione tendente alla conquista del quintinale del riposo settimanale e dell'arbitrato.

In una nuova assemblea verrà discusso ed approvato il memoriale da presentarsi ai proprietari di forno.

Il Comizio si scioglie alle ore 13.

« Segretariato dell'Emigrazione Sezione collocamento »

Urgente ricerca di pochi manuali, ad ottime condizioni.



PEPAXA

IL MEDICO DEI BAMBINI

Non aver paura di eridire il vostro bambino prendete il PEPAXA... essere somministrato alla difficoltà di chi è malato... tutti le dosi.

SEMI PRATO

La sottostabile cliente in Piazza X... (due Grani), Udine, trova... (fruglio, Altissimo prodotto).

« Terreni vendere »

situati fra... (Antonio Lazzaro Mora (presso S. Daniele) - Chiavris pres... (Colautti) - zioni alla Ditta proprietaria, Aggato, im-

« CACI!!! »

« Volere rissimo vostri... (Volere robustezza, no dell'organ-

« Stabilimento COLOGICO »

« Dottor TANTINI »

« In VENEZIA »

« STABILIMENTO COLOGICO »

« Dottor TANTINI »

« In VENEZIA »

« STABILIMENTO COLOGICO »

« Dottor TANTINI »

« In VENEZIA »

« STABILIMENTO COLOGICO »

« Dottor TANTINI »

« In VENEZIA »

« STABILIMENTO COLOGICO »

« Dottor TANTINI »

« In VENEZIA »

« STABILIMENTO COLOGICO »

« Dottor TANTINI »

« In VENEZIA »

Pro scioperanti

Subscription list for 'Il Paese' with names and amounts.

Total L. 601.60. Le sottoscrizioni si ricevono presso la Direzione del Paese.

Il Friuli attraverso il "Travaso delle Idee"

Il Travaso delle Idee, il brillantissimo settimanale di Roma, si occupa frequentemente dei casi nostri.

Il poeta Pitteri

Commemorerà Carducci. Ricordiamo che questa sera alla ore nove precise il poeta triestino Riccardo Pitteri terrà al Teatro Sociale l'annunciata commemorazione di Giosuè Carducci.

Società Dante Alighieri

Il sig. Giusto Muratti versò alla Dante Alighieri lire 60.07, quale provvento inaspettato di un affare.

Mandati di pagamento e Prefettura

A proposito del reclamo anonimo pubblicato ieri circa i ritardi che si verificano da parte della Prefettura nel ritornare al Municipio le varie pratiche e deliberazioni e specie quelle riguardanti l'emissione di mandati di pagamento, ci consta in modo positivo che da parte della Prefettura si usa anzi una speditezza veramente lodevole.

SOCIETÀ TIPOGRAFICA UDINESE

La riunione che doveva aver luogo sabato o che fu sospesa in causa del Conzilio alla Sala Cecchini pro falegnami, è stata rinviata a giorno da stabilirsi.

Il nuovo Commissario

Dicemmo già che il cav. Antoniazzi è stato nominato Vice Questore a Verona; ora apprendiamo che a sostituirlo verrà da Veroneta il cav. Mosè Lovi.

Deputazione Provinciale

Nella seduta d'ieri la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Designò al Ministero dell'Istruzione Pubblica la concorrente Gregorutti Maria di Luigi d'Udine per conferimento del posto vacante nell'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino di fondazione Carnazzi.

Tenne a notizia la determinazione ministeriale per la quale alle spese di funzionamento della Commissione paleontologica provinciale debba provvedere per metà la Provincia e per metà i comuni inetti.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto per l'esecuzione delle opere dirette ad assicurare la regolare alimentazione della Roggia di Vivaro.

Approvato l'elenco dei mobili dell'abitazione del R. Prefetto, dispose perché venga analogamente provveduto per i mobili della Prefettura e dei Commissariati distrettuali, agli effetti della cessione dei mobili stessi allo Stato in conformità al progetto di legge ora in discussione.

Dispose per il sopralluogo di legge agli effetti di determinare il tracciato e la larghezza della strada e relativo ponte sul Tagliamento che intendono costruire col concorso dello Stato e della Provincia i consorziati Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Verzegnis.

Si espresse favorevolmente sulla domanda di investitura d'acqua dal

Rio Furlò in Comune di Ovaro o (alla sorgente Naclanz in Comune di S. Pietro al Natissano per scopi industriali.

Dichiarò non poter essere compresa fra le strade d'accesso alle stazioni ferroviarie e quindi non poter godersi i benefici consentiti dalla legge 8 luglio 1903 la strada di Masavella in Comune di Torreano.

Nominò per un altro quinquennio a membro della Giunta di Vigilanza del R. Istituto Tecnico di Udine il deputato prov. cav. avv. Arnaldo Plateo.

Trattò infine vari altri affari d'amministrazione della Provincia.

Pelizzo è responsabile di omicidio colposo

Il Crociato l'altro ieri smentiva la nostra notizia sulla denuncia presentata contro mons. Pelizzo responsabile di omicidio colposo in seguito alla orribile morte di suor Carlotta Da Ros di Conegliano.

La denuncia — se mai — scrisse il Crociato, andrebbe presentata contro il vice rettore cav. Della Sauta.

Ora noi dobbiamo ricorrere al Crociato che appena nominato Vescovo di Padova il Pelizzo, l'Arcivescovo diramava una circolare (non ricordiamo bene se il Crociato l'abbia riportata) in cui si avvertiva che mons. Pelizzo, finché non fosse partito per Padova rimaneva il rettore del Seminario.

Dunque è proprio mons. Pelizzo che deve rispondere del reato addebitatogli o della contravvenzione alle leggi sul lavoro.

Il concorso per la commedia in dialetto friulano

Ieri sera nella Direzione del Paese si riunì la Commissione esaminatrice dei lavori presentati al concorso per una Commedia in vernacolo Friulano.

Erano presenti i signori: Prof. G. Del Puppo, avv. E. Nardini, maestro U. Cappolazzi, Ezio Girardini, maestro G. Dorico, prof. G. Cassi, prof. Bongiovanni. Era assente l'avv. Leitemburg.

Il prof. Del Puppo venne nominato presidente; segretario il prof. Bongiovanni.

Datata lettura delle norme per il concorso il prof. Del Puppo dopo aver constatato che due soli erano i lavori presentati, procedette all'apertura dei due piaghi contenenti i manoscritti.

Le due commedie portano per titolo: Fole il trat e po bon timp parsove (pseudonimo « Tite Bianin ») e Il stema (pseudonimo « Frilusse »).

La Commissione in breve emetterà il proprio giudizio.

Cena d'addio

Ieri sera alla Trattoria al « Vitello d'oro » un gruppo d'amici offrì una cena al ragioniere di Prefettura De Checco, che lascia Udine per recarsi a Milano ove è ora destinato.

La simpatica festucola non poteva avere esito più brillante e riuscì una vera e propria dimostrazione d'affetto all'agregio o distinto giovane.

Dopo la cena, servita inaspettabilmente, vennero scambiati affettuosi brindisi.

Agli auguri degli amici uniamo pertanto anche il nostro di una carriera brillante al valente concittadino.

I concerti della Banda del 79°

Molti cultori della buona musica si erano dati convegno l'altro ieri sotto la Loggia per udire la brava Banda del 79°, che continua a svolgere sempre brillanti concerti a tutta lode dell'agregio maestro Ascolese che fa del suo meglio per interpretare i desideri del pubblico.

Fra gli altri pezzi ieri eseguiti, gustammo tutto il secondo atto dei « Pagliacci » interpretato con vera finezza d'arte e con un'esecuzione da far impallidire quella festo data al nostro Minerva. Essa lasciò in tutti vivo il desiderio di rindire questo pezzo e ci rivolgemmo alla cortesia del maestro perché ne tenga conto.

Questo il miglior omaggio al distinto corpo musicale ed all'osimio maestra che lo dirige.

"Impressioni d'Alpe"

Questo è il titolo della conferenza che l'agregio concittadino dott. Giuseppe Feruglio, uno fra i soci più attivi della nostra Società Alpina Friulana, terrà venerdì 22 corrente nel Teatro Sociale alle ore 20.45.

La conferenza, che riuscirà certamente interessante perché accompagnata da oltre un centinaio di splendide proiezioni, sarà a beneficio della benemerita istituzione « Colonia Alpina di Frattis ».

I prezzi d'ingresso al Teatro sono di L. 1 indistintamente, L. 0,50 per gli studenti.

Siamo certi che l'esito di questa conferenza sarà brillante.

Necrologio

Da Venezia ci giunge notizia della morte della signora Lucia Spasciani ved. Dabala, madre del Preside del nostro Liceo cav. Antonio Dabala.

All'egregio uomo, colpito da così crudele sventura il Paese presenta le più vive condoglienze.

Rassegne semestrali

Presso il locale Comando del Distretto militare, nel p. v. aprile avranno luogo le rassegne semestrali di rinvio per tutti i militari in congedo illimitato.

Produrre domanda entro il 15 aprile al prefetto Comando in carta da bollo da cent. 50.

Calcolato disgraziato

Il calcolato Mario Caldani, di anni 38, da Plattischa, caduto si fratturò la gamba sinistra.

Trasportato al nostro Ospedale civile vi fu accolto d'urgenza.

Il poveretto ne avrà per una quarantina di giorni.

Competente mancia

A chi porterà alla direzione del Paese una borsetta in pelle contenente denaro ed altri oggetti, sarà data mancia da Udine a Palermo.

Nella lotta contro le malattie un organismo robusto resiste molto più che uno debole.

La Somaia è usata vittoriosamente come ricostituente nella clorosi e nell'anemia, nelle affezioni dello stomaco con intolleranza per i cibi ordinari, in tutte le malattie costitutive, specialmente nella tubercolosi, dove è d'uso sopporlo alle abbondanti perdite d'albumeina, con una energica sovralimentazione.

NOTE E NOTIZIE

Le solite carneficine in Russia

A Vladimir circa 500 contadini si sono riuniti, hanno saccheggiato uno spaccio di vino e tentato di distruggere una vendita di alcool dello Stato.

La polizia ha fatto fuoco sulla folla ferendo gravemente dieci operai, otto dei quali sono morti.

Giuseppe Giusti, direttore propriet. ANTONIO BORDIGNON, direttore responsabile

Ringraziamento

Antonio Grassi e moglie attestano la loro imperitura gratitudine al chiaro dott. Faioni che prestò amorosissime cure alla figlia Rosina gravemente ammalata ridonandole la salute; al parroco mons. Bianchini, alle insegnanti della Scuola Professionale Femminile e a tutte quelle gentili e pietose signore che nella dolorosa circostanza vollero onorare della loro preziosa assistenza l'ammalata.

Stamano alle ore otto spirava Adele Colautti vedova Brusadola d'anni 86

La nipote Naomi di Brazza Savorgnan col marito Francesco Luigi Camiloti ed i parenti ne danno il triste annunzio.

Udine, 10 Marzo 1907. I funerali avranno luogo domani 20 marzo alle ore 8 o mezza nel partendo dalla casa in via Gozona N. 29.

La presente serve di partecipazione personale e si prega di essere dispensati dalle visite di conoglianza.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Casa di assistenza ostetrica per GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 19 - UDINE TELEFONO 3-24

VINI e OLI TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Toher di Pisa. Concessionario GONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 31.

Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia. CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

OLIO SASSO MEDICINALE. Il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 80 per ogni spedizione.

OTTIMI VINI DA PASTO offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart (dirimpetto la Stazione Ferroviaria) Ufficio; Viale della Stazione N. 19 casa Dorta Campioni e prezzi a richiesta

CHI SOFFRE alle stomaco di stitichezza mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendetene un mezzo bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicurissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere.

Trovansi giornalmente fresche le rinomate FOCACCIE PASQUALI di sua specialità Si eseguono commissioni anche per l'estero Uova di cioccolato decorate con sorprese - Uova di vimini e di vetro dipinti Pietro Dorta e Comp. Telefono 1-03 UDINE Mercatovocchio, 1

Ferro - China - Bisleri «IL FERRO-CHINA-BISLERI mi ha dato e risultamenti talmente splendidi da ritenere «fra gli innumerevoli e preparati ferruginosi «il migliore. «Da parecchi anni «ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche «ai molti infermi che frequentano la «mia Sala delle consultazioni, per la «malattia della gola, naso e orecchio «nell'Ospedale della Pace». Dott. BORGONI (della R. Università di Napoli)

Nocera Umbra Acqua da tavola Isigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Oreficeria - Orologeria - Argenteria Cuttini Riccardo UDINE - Via Paolo Caneiani, 7 - UDINE Angolo Via Rialto N. 19

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo Incisioni su qualunque metallo GRANDI DEPOSITI della SOCIETÀ TIPOGRAFICA PAMA da Lire 1.25 a Lire 30 Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per ceratacca, inchiostri per timbri o biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

Scatole reclamo con sei timbri per Lire 2.50 DEPOSITO DEGLI OROLOGI Longines, Omega, Roskopf, Ville Freres Prezzi d'impossibile concorrenza

Dott. TULLIO LIUZZI UDINE Via della Vigna, 15

Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 18 VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

Macchinario per fare il ghiaccio o per cella frigorifera visibile eventualmente in azione - Motore a Gas povero da 16 HP il tutto nuovo vendesi a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta AGNOLI e DIANA - Via Belloni, N. 12.

Calaveras Mother Lode Company

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN PORTLAND

Aumento di Capitale da Dollari 1.600.000 a Dollari 1.500.000 — Lire 7.500.000

Utile in 76.900 Azioni di Dollari 20 — Lire 100 ciascuna con Decreto del 22 Gennaio 1907

SOTTOSCRIZIONE A 25.000 AZIONI NUOVE.

La Calaveras Mother Lode Co. fu costituita allo scopo di esercitare la estrazione, lavorazione e vendita dell'oro del giacimento in Miniere della Mother Lode, cioè in California.

PIÙ RICHIA SOCIALE — Oltre l'esercizio della Lucky Boy e la gestione dell'Arbon, due fra le più prospere miniere, la Calaveras aumentò il suo capitale, per entrare in proprietà di altre 4 miniere: Albany Flat, Storm King, Nellie N. 2 e Nellie N. 3, formanti il Nellie Group, di una estensione di 60 acri, confinanti e sullo stesso filone della Ulita, la miniera più produttiva ed importante della Mother Lode.

CONDIZIONE SOCIALE — Tutte le proprietà, miniere, terreni, fabbricati, officine sono di assoluta proprietà della Calaveras immuni da debiti e da ipoteche. Ampie riserve e risorse tecniche ed amministrative mettono la Società nelle più solide basi.

SVOLGIMENTO — Le miniere Lucky Boy ed Arbon sono già attraversate da gallerie e la estrazione si rende sempre più facile e ricca, nel mentre le 4 miniere del Nellie Group, nuova proprietà, sono in condizioni tali per lavori fatti, da poter rendere largamente e subito l'ammontare la estrazione del minerale. Basandosi sui risultati medi sui quali ottenuti del rendimento delle due miniere, senza tener conto della ricchezza maggiore del minerale più profondo, e del nuovo minerale del Nellie Group, si può calcolare che il reddito netto medio sarà maggiore di Lire 25 per emolumento di minerale fuso e estratto.

BENEFICII — Nell'esercizio ultimo quegli azionisti che ebbero le loro azioni liberate al 31 Agosto 1906, ricevevano un interesse di Lire 1.50 per ogni vecchia azione da Lire 25, ciò che formò il 6% annuo, oltre di avere largamente provveduto alle riserve. Per il nuovo acquisto di proprietà, e trattandosi ora di 6 miniere, colle enormi economie di spese amministrative e di produzione, si possono sicuramente prevedere dividendi succeduti, da arrivare a distribuire ogni anno 2 o 3 volte l'ammontare del capitale, cosa comune nelle vicine miniere Ulita, Juniper, Keystone, Lightner, ecc.

CONCLUSIONE — Nessuna esitazione sul futuro dell'impresa, il brillante presente, quello che si va a realizzare, le ampie risorse, il valore professionale degli ingegneri, gli alti moral e finanziari di cui dispone la Società, permettono di concludere che essa è fra le più importanti di quelle esercitate nella Mother Lode, e le sue azioni sono titoli di vero impiego di capitale per gli interessi che rendono, e di garanzia per il capitale investito in valore.

VANTAGGI AI VECCHI AZIONISTI — I vecchi azionisti riceveranno una nuova azione versando L. 75 e consegnando una vecchia azione da L. 25; guagneranno così un aumento del 10% del loro capitale indipendentemente dal valore delle azioni.

La Sottoscrizione è aperta solo 4 giorni

dal 20 al 23 Marzo 1907

CONTEMPORANEAMENTE IN AMERICA ED IN ITALIA.

Si offrono le nuove azioni della Calaveras Mother Lode Co. di L. 100 ognuna, interamente liberate, senza offerirsi versamenti, al prezzo di Lire 120 per azione. Le domande si ricevono sino al 23 Marzo (incluso): ogni azione è pagabile: Lire 50 alla sottoscrizione e Lire 70 alla consegna del titolo al 30 Marzo 1907.

Chiusa la sottoscrizione si procederà alla ripartizione in proporzione delle azioni sottoscritte.

Le domande accompagnate dal primo versamento di Lire 50 per azione si ricevono; in

MILANO	Banca Cesare Ponti
	Banca A. Rasini
	Banca Fratelli Molteni
VENEZIA	Banca Veneta di depositi & C. S. C. S.
GENOVA	Banca C. F. Pister
VERONA	Banca di Verona
ASTI	Banca Scato Succ. Anfossi Baruffi
FIRENZE	Banca F. e B. Lemon & C.
NOVARA	Banca Pietro Carliola
ALESSANDRIA	Banca Pozzani Casagrande & Orlione
COMO	Banca Eduardo Clerici & C.
TREVISO	Banca Trovigiolo, Cambio Valute
BOLOGNA	Banca Popolare di Credito
PADOVA	Banca Cooperativa Popolare
ROMA	Banca Schmitt & C.
MESSINA	Banca di Messina
NAPOLI	Società Assicurazioni diverse
TORINO	Banca Jules Blanc
CAGLIARI	Società Bancaria Sarda e sud sarracena
SASSARI	Società Anonima Baresi
BARI	Banca Carlo Weckind & C.
PALERMO	
TRIESTE	Illustre Banca Union

ed anche presso i principali banchieri e cambiavalute del R. P.

Scrivere questa scheda e spedirla subito ad uno dei banchieri indicati.

Il _____
 il _____
 di _____
 agenzia riservando N. _____ azioni della Calaveras
 Mother Lode Company, al prezzo di L. 120 ognuna, intere-
 mente liberate, al portatore, ed unisco L. _____ a ragione
 di L. 50 per ogni azione.
 (firma)
 (domicilio)



PARER del MEDICO

— Sei raffreddato?
 — Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato
 — Ebbene io non lo sono più, purché porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA.

MALATTIE NERVOSE

EPILESSIA-ISTERISMO

si guariscono infallibilmente colle

Polveri D Monti - L. 5

usate in tutta il mondo

Polveri ricostituenti D. VASOIN

contro atonia dello stomaco - gastralgia - inappetENZE
 Farmacia D. MONTI - Castel Franco-Veneto

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro luidezza e forza veramente giovanile.
 Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Carlotta-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque, bottiglia grande, franca di porto.
Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrate d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.
Bionda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmano per i Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fluxione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la boccetta e L. 1.25 per posta.
Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.
Specifico per i Geliati atto a combattere e guarire i geliati in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.
Polvere Dentifricia Escalator — Pulisce e ridona bianchissimi denti — L. 1 la scatola grande. Dietro Carlotta Vaglia spedizione franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica.

RODOLFO DI SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Via Roma N. 27.
 — Istruzioni recipienti medesimi —
 UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATI Via Gio. Mazzini

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
 Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rosori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
 Prezzo speciale campione Cent. 20
 Ditta **ACHILLE BANFI, Milano** - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
 usato dalle primarie stitricci di Berlino e Parigi
 Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI (Marca Cigno)
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
 Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
 Anonima capitale 1.300.000 versata.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
MARCO BARDUSCO - UDINE
 Via Prefettura Via Cavour
SPECIALITÀ
 solo la carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes
 o altri, in tela di quaiquo formato a prezzo.
NOVITÀ
 Album per cartoline in tutta tela trancinati a fuoco, in polucho,
 o tela ed in carta.
 Album per possia, di qualsiasi prezzo e formato.
 Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche
 di lusso
PREMIATA FABBRICA. ASTE DORATE PER CORNICI
 MET 3 di BOSSO ed un BOSSO modati ed in seta